

DOPPIOZERO

Antonio Tebaldeo / Ad Italiam

[Matteo Di GesÀ](#)¹

29 Febbraio 2012

Anche un prolifico poeta cortigiano (fu, tra lâ?altro, segretario di Lucrezia Borgia e protetto da papa Leone X) come Antonio Tebaldi detto il Tebaldeo (1463-1537) si provÃ?, con esiti tuttâ?altro che trascurabili, in una serie di sonetti allâ?Italia: in uno di essi, personificata, essa Ã" addirittura, metonimicamente, â?corpo ausonioâ?. In questo, invece, con una citazione quasi letterale dal Petrarca di *Spirto gentil*, appare piuttosto sciatta e trasandata, â?pigra e lentaâ?• â?oziosa, vecchia e sonnolenta!â?•. Ci vorranno ancora tre secoli prima che Mameli ne annunci il risveglio.

Che fai? Che pensi? A che stai pigra e lenta?

Sorgi! Non dormir piÃ! SvÃ©gliate ormai!

Odi i pianti, i lamenti! Ascolta i guai,

Italia oziosa, vecchia e sonnolenta!

Como sei nel tuo mal sÃ¬ poco attenta?

Sei sorda o muta? Opur stima non fai?

Volgite, cieca, indietro e vederai

toe gente perse e la tua forza spenta.

Un Pirro, un Brenno, un Serse, uno Anniballe,

un Mitridate, un gallico furore,

un strepito deâ? Gotti in te sâ?Ã" mosso.

Parme de udir il sÃ²n per ogni valle,

la terra dâ?arme, il ciel pien di rumore,

de morti i campi e il mar di sangue rosso.

Edizione di riferimento, *Rime*, a c. di T. Basile, Franco Cosimo Panini, Parma 1992.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Æ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

